

Piano di Governo del Territorio

V variante

31.03.26





Stato avanzamento lavori del PGT

DOCUMENTI

- Marzo 2025 - Avvio del procedimento di Variante al PGT – **Linee di Indirizzo**
- Ottobre 2025 - **Documento Programmatico**
- Dicembre 2025 - Prima Conferenza di VAS, **Rapporto preliminare**

Linee di indirizzo

D.G.C. n.92 del 05.03.2025

- Rafforzare il valore delle Comunità
- Sostenere il ruolo dei servizi di interesse sovracomunale
- Fornire risposte alle diverse tipologie di bisogno abitativo
- Perseguire la sostenibilità ambientale delle azioni
- Promuovere il sistema della mobilità sostenibile
- Accogliere le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica
- Supportare gli investimenti degli operatori economici e lo sviluppo economico
- Favorire lo sviluppo sostenibile del commercio
- Immaginare una città dell'accoglienza per supportare la vocazione turistica
- Rafforzare una visione architettonica all'altezza delle sfide contemporanee
- Rinnovare il quadro normativo



Attività in corso

- Revisione della normativa
- Definizione del quadro strategico
- Coerenza con la pianificazione sovraordinata PTR e PTCP
- Ricognizione della città in trasformazione
- Analisi dei nuclei e tessuti storici
- Mappatura della vincolistica (monumentale, archeologica, paesaggistica)
- Aggiornamento dei servizi esistenti
- Costruzione della Carta del Consumo di Suolo
- Analisi delle istanze collaborative pervenute (ad oggi 154)
- Organizzazione del percorso partecipativo *PGT InFormAzione*

RAGGONTARE IL PGT

Il 'racconto' del piano è funzionale ad argomentare il rapporto coerente e consequenziale tra

- le **condizioni di partenza**,
- gli **obiettivi programmatici** dell'Amministrazione Comunale,
- gli **scenari** che traducono tali obiettivi in politiche urbanistiche
- e le più puntuali **scelte** e contenuti che ne derivano.

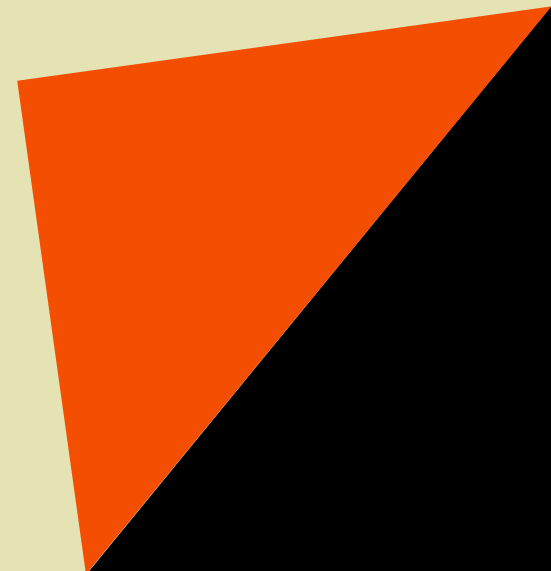
Come si struttura il nuovo PGT?

01 / Evidenze

02 / Pilastri

03 / Scenari: Brescia plurale

04 / Scelte: governare l'innovazione urbana



01 / Evidenze

Sintesi degli elementi analitico- conoscitivi

Focalizzazione di quegli elementi che strutturano il contesto bresciano, le dinamiche attese (endogene ed esogene) e i bisogni, le istanze a cui l'Amministrazione Comunale intende dare risposta anche attraverso il piano urbanistico.

4 temi:

società, economia, ambiente, spazio

Mettendo in evidenza, per ogni tema:

caratteristiche strutturali, dinamiche (esogene e endogene) criticità/patrimoni e dotazioni/risorse, progettualità dell'AC già in campo, 'domanda 'sociale' (report Fondazione Campus Edilizia e AU2050)

02 / Pilastri

Risponde alla duplice domanda:

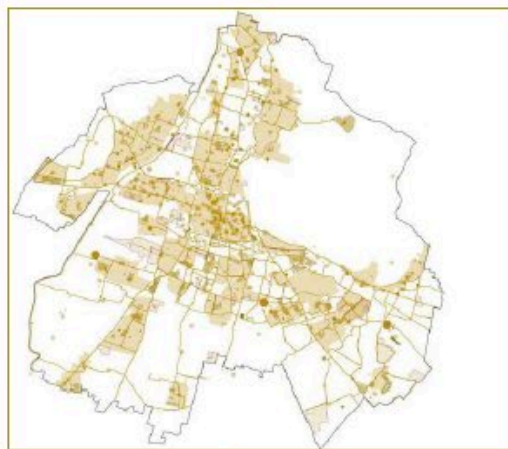
- Da dove derivano i contenuti decisionali del piano?
- Su cosa si reggono (si argomentano) le scelte di piano?

In prima istanza, i '**pilastri**' sono rappresentati da:

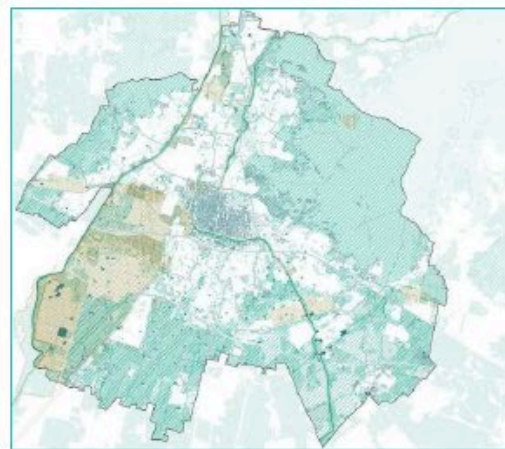
- Documento programmatico, con le sue 4 'dimensioni valoriali' e le Linee di Azione
- Piani di settore e altri (PUMS 2018, STC 2021, PdVeB 2025, PSC 2025, PAC 2026)
- Progettualità deliberata o in campo
- Agenda Urbana 2050
- Istanze collaborative, contributi e pareri VAS

02 / Pilastri

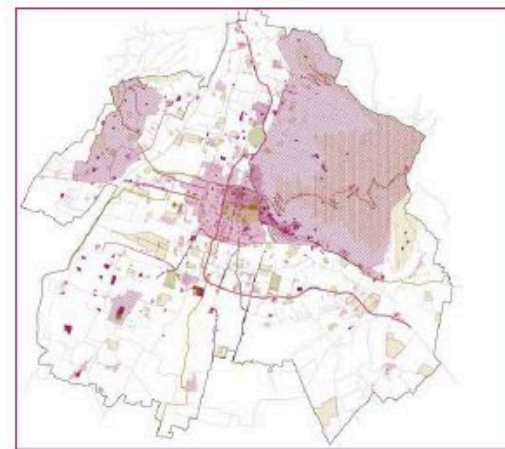
Ancoramenti: dalle 4 'dimensioni valoriali' agli obiettivi strategici



CITTÀ GIUSTA



CITTÀ RESPONSABILE



CITTÀ ATTRATTIVA



CITTÀ SOSTENIBILE

01 / Evidenze

02 / Pilastr

03 / Scenari: Brescia plurale

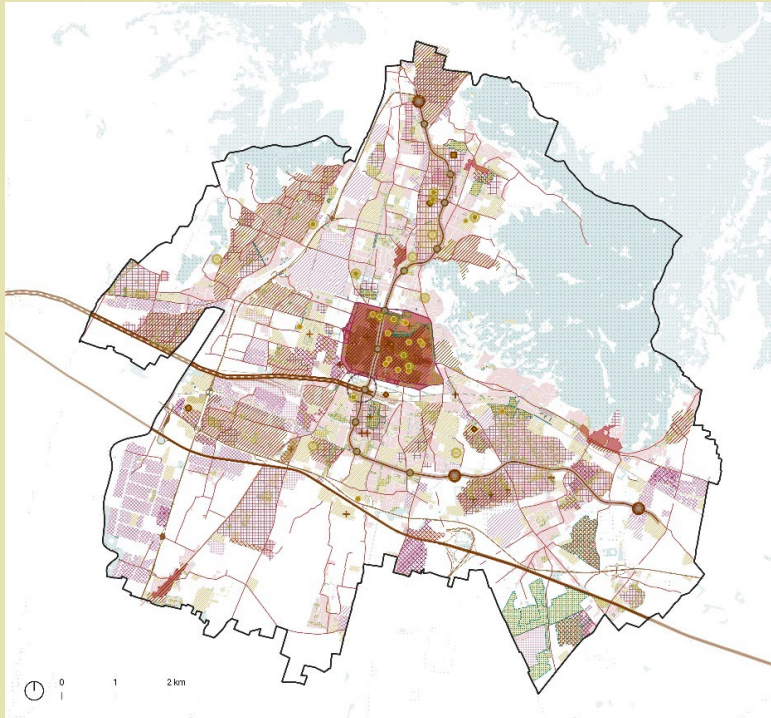
04 / Scelte: governare l'innovazione urbana

02 / Pilastr

Una prima sintesi interpretativa:

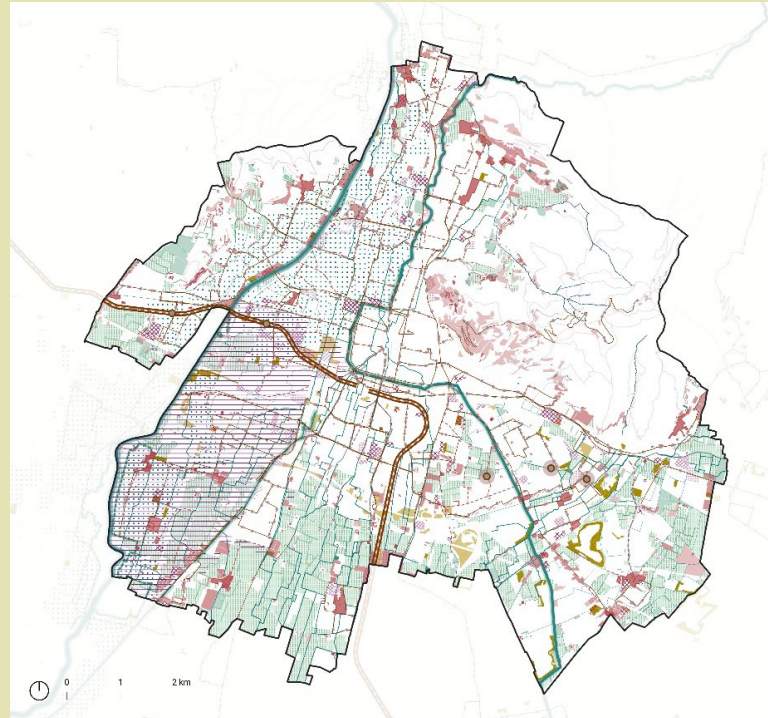
Brescia visibile

Elementi di forza e di criticità evidenti, visibili e riconosciuti per il loro valore identitario, per il loro impatto ecologico e sociale o per la loro dimensione spaziale.



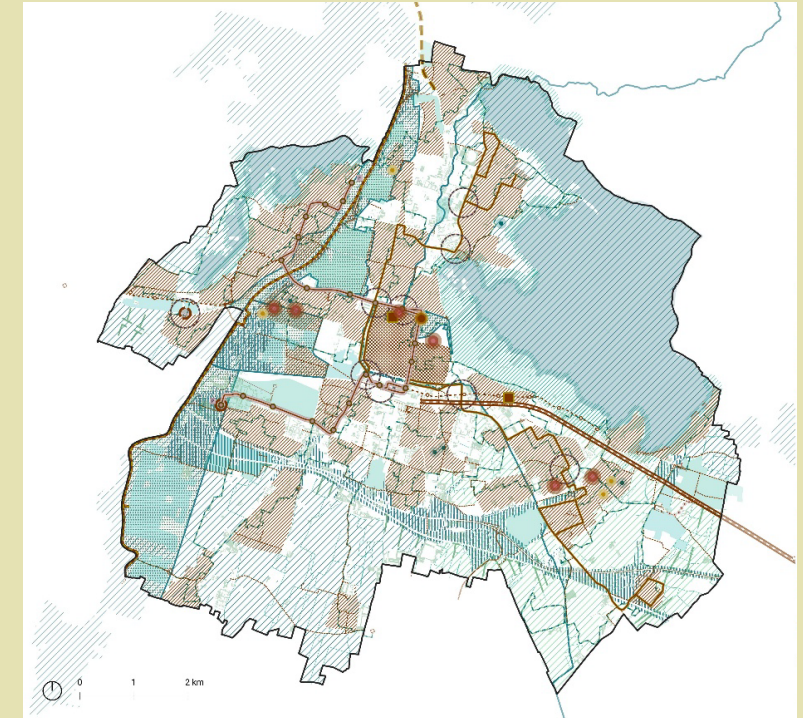
Brescia invisibile

Potenzialità latenti date dalle opportunità territoriali e dalle sfide emergenti. La città che molti non conoscono ed è costituita da «gemme nascoste»



Brescia che si disvela

Le progettualità che stanno contribuendo a trasformare Brescia in una città Europea, «Un luogo in cui le tradizioni si rinnovano e le culture si incontrano».



01 / Evidenze

02 / Pilastrini

03 / Scenari: Brescia plurale

04 / Scelte: governare l'innovazione urbana

03 / Scenari: Brescia plurale

La declinazione propositiva:

- delle **'domande di città'** emerse dalle evidenze scaturite dalla fase analitico-conoscitiva
- dei **'pilastri'** che reggono l'azione amministrativa

Contenuto prospettico e propositivo del piano; **gli scenari costituiscono il primo passaggio progettuale del piano** e in tal senso traghettano le dimensioni analitiche e interpretative verso le più specifiche scelte di governo urbanistico della città, che trovano poi specificazione operativa entro i tre atti di cui si compone lo strumento urbanistico

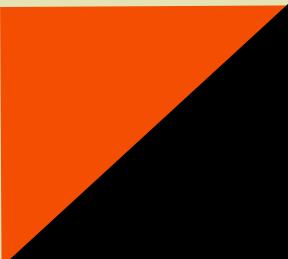
dare spazio – focalizzare – radicare

03 / Scenari: 'dare spazio'

#1 / 'dare spazio': dagli esiti di AU2050 a 4 'figure territoriali'

Le figure territoriali identificano, rappresentano e progettano il **rafforzamento della pluralità di patrimoni e dotazioni** di cui la città si compone e le condizioni per una **più ampia fruibilità** degli stessi, in risposta alla domanda di città espressa:

- la città da abitare e connessa
- la città salubre, che previene e che cura
- la città che affascina
- la città operosa, che innova e costruisce futuro



03 / Scenari: 'focalizzare'

#2 / 'focalizzare': 4 Progetti Strategici (PS)

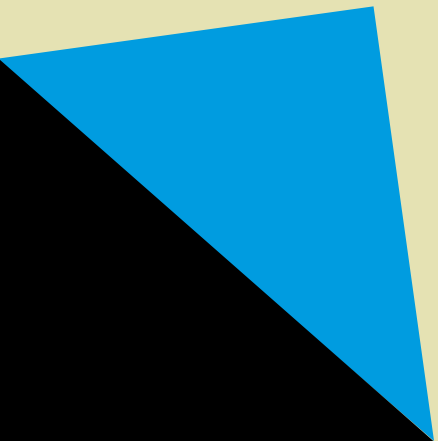
Il piano individua **4 ambiti spaziali** sui quali innestare una specifica progettualità di **carattere strategico**. I 4 progetti strategici (PS) sono organizzati attorno a **elementi strutturanti di carattere lineare**, funzionale non solo a connettere - con diversi obiettivi funzionali - le diverse porzioni di città, ma anche a riverberare i propri **effetti di qualificazione urbana sui brani spaziali funzionalmente integrati**:

- PS Fiume Mella
- PS Cintura Verde
- PS Linea Metro
- PS Linea Tram

03 / Scenari: 'radicare'

#3 / 'radicare': 33 quartieri, 1 città

Consolidare, anche attraverso il piano urbanistico, la specifica natura di cui è portatore ogni quartiere, salvaguardandone quindi l'identità profonda; al contempo, identità ed eccellenze presenti nei quartieri sono esaltate se partecipano al complessivo funzionamento della 'macchina urbana'



01 / Evidenze

02 / Pilastri

03 / Scenari: Brescia plurale

**04 / Scelte: governare l'innovazione
urbana**

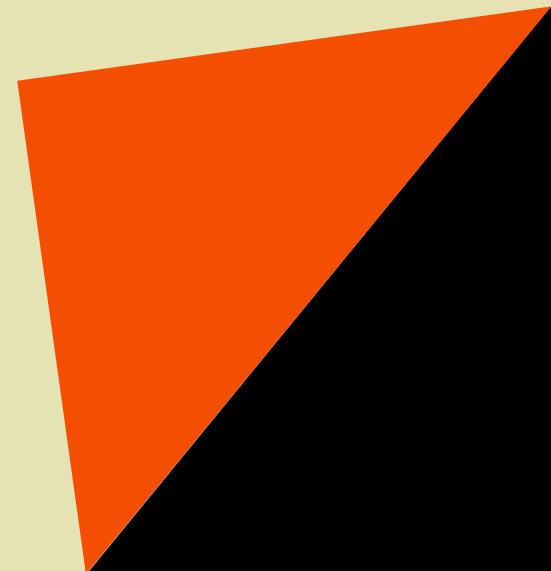
04 / Scelte: governare l'innovazione urbana

Continuità, cambiamenti, innovazioni

Il nuovo PGT assume e consolida quanto di ancora attuale è definito nel PGT 2016, ne cambia i contenuti non più rispondenti ai tempi (perché sono cambiate le condizioni di contesto, perché è cambiata la domanda sociale di città), ragiona sulle modalità per perseguire in maniera efficace gli obiettivi strategici

PGT *InFormAzione*

Un **ciclo di appuntamenti tematici e uscite sul territorio** per accompagnare il percorso che porta alla definizione del nuovo Piano di Governo del Territorio e conoscerne da vicino gli elementi strutturanti: un invito aperto a tutta la comunità per approfondire le principali tematiche della pianificazione urbanistica ed osservare come Brescia si stia già trasformando.



PGT InFormAzione

Incontro introduttivo

Martedì 31 marzo | Ore 17:30
Urban Center Brescia



Attorno a... il Fiume Mella

Incontro tematico

Martedì 7 aprile | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Passeggiata

Venerdì 10 aprile | Ore 17:30
Via Metastasio
(ingresso parco Benenson)

Attorno a... la Cintura Verde

Incontro tematico

Martedì 14 aprile | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Passeggiata

Venerdì 17 aprile | Ore 17:30
Via dei Morti (ingresso Lago
Bose-Parco delle Cave)

Attorno a... la Linea Metro

Incontro tematico

Martedì 5 maggio | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Passeggiata

Venerdì 8 maggio | Ore 17:30
Fermata Metro Sanpolino

Attorno a... la Rete del Tram

Incontro tematico

Lunedì 18 maggio | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Passeggiata

Venerdì 22 maggio | Ore 17:30
Biblioteca Parco Gallo



Il percorso si ricompone

Incontro conclusivo

Mercoledì 27 maggio | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Documento Programmatico

V variante

Presentazione 31.03.26



Verso la strutturazione del Piano



Documento Programmatico

- illustra il Quadro di Contesto in cui si innesta la Variante
- delinea le politiche secondo i criteri di priorità dettati dalle “Linee di Indirizzo” approvate con Deliberazione G.C. n. 92 del 5.03.2025
- si confronta con gli esiti dell’Agenda Urbana e con le esigenze del territorio e della comunità che l’Amministrazione governa (Istanze), nel rispetto delle norme
- supporta la strutturazione e l’azione di una governance partecipata, trasparente, multidisciplinare e coordinata

PARTE I – QUADRO DI CONTESTO

INDICE

PREMESSA	5
<i>Perché una Variante Generale al PGT</i>	5
<i>Struttura del Documento Programmatico</i>	8

PARTE I QUADRO DI CONTESTO..... **9**

SEZIONE 1. INQUADRAMENTO GENERALE	10
1.1 Popolazione e dinamiche demografiche.....	10
1.1.1 Popolazione residente.....	10
1.1.2 City users.....	11
1.2 Contesto economico.....	14
1.3 Dotazione di servizi.....	16
1.4 Sistema della mobilità.....	18
1.5 Sistema del verde, ambiente e clima.....	20
SEZIONE 2. NORME, PIANI SOVRACOMUNALI E PIANI DI SETTORE	25
2.1 Novità normative legislative in materia urbanistica ed edilizia.....	25
2.2 Alcune considerazioni sull'evoluzione normativa regionale.....	26
2.3 Piano Territoriale Regionale e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.....	26
2.4 Strumenti di pianificazione settoriale a livello comunale.....	28
SEZIONE 3. STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL VIGENTE PGT E PROGETTI STRATEGICI PER LO SVILUPPO URBANO	31
3.1 Stato di attuazione del Vigente PGT.....	31
3.2 Progetti strategici per lo sviluppo.....	34

PARTE II LA COSTRUZIONE DEL PIANO..... **39**

SEZIONE 4. COSTRUIRE IL NUOVO PIANO	40
4.1 Strutturazione dei contenuti e processo di formazione del Piano.....	40
4.2 Le dimensioni valoriali e le possibili Linee di Azione del Piano.....	43
4.2.1 CITTÀ GIUSTA.....	43
4.2.2 CITTÀ SOSTENIBILE.....	46
4.2.3 CITTÀ ATTRATTIVA.....	49
4.2.4 CITTÀ RESPONSABILE.....	52
SEZIONE 5. STRUTTURAZIONE DEL PROCESSO	55
5.1 Percorsi partecipativi.....	55
5.2 Istanze.....	55
5.3 Valutazione Ambientale Strategica.....	58
5.4 Struttura e Governance.....	59
5.5 Cronoprogramma.....	60

Inquadramento generale

POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

2014 -2024



- Numero di residenti in crescita
- Saldo naturale negativo (-14% nati 2014-2024)
- Progressivo invecchiamento della popolazione
- Aumentano nuclei unipersonali e famiglie numerose, cala la fascia intermedia
- La città è attrattiva per lavoro, università, cultura e turismo

CONTESTO ECONOMICO

2014 - 2022



- Buona tenuta del sistema economico bresciano con prevalenza di PMI
- Crescita dei comparti legati al turismo, in particolare alloggio e ristorazione (+14,7% 2020 - 2022)
- Crescita di start up (231 nel 2025) e dei servizi alle imprese (+21% 2022 - 2024)

DOTAZIONE DI SERVIZI

2016-2024



- Polo di eccellenza per Servizi a scala urbana e sovracomunale
- Costante implementazione dei Servizi di prossimità
- Consolidata cooperazione con ETS

SISTEMA DELLA MOBILITA'

2015 - 2023



- Pilastri delle politiche: Intermodalità, TPL e mobilità attiva
- Fase avvio realizzazione linea T2 tram; Studio di Fattibilità linea T3 tram; previsione linea T4 tram
- Incremento ZTL (+4% 2018-2023)
- Biciplan (2023)
- Potenziamento rete ciclabile (+16% 2017-2022)

SISTEMA DI VERDE, AMBIENTE E CLIMA

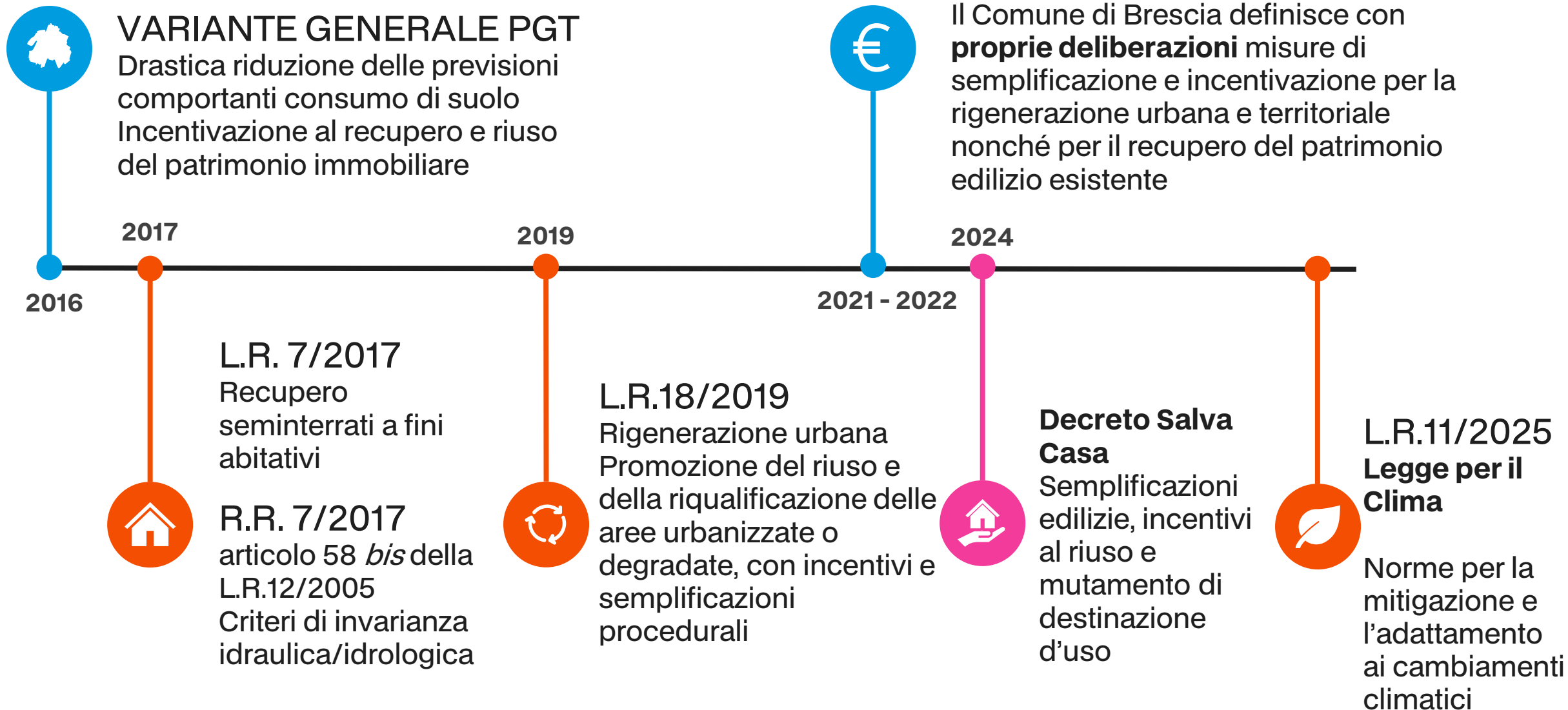
2011-2024



- Tutela delle aree naturali (PLIS 3.500 ettari)
- Ampia dotazione di verde urbano curato (6,7 Km² - 34 mq/ab)
- Bonifica dei suoli (60 procedimenti in corso 2023)
- Evidenza degli effetti del cambiamento climatico



Novità normative legislative in materia urbanistica ed edilizia



Piano Territoriale Regionale e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14

Nuovi Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo (2021)

Il Piano Paesaggistico Regionale (2022–2025) valorizza il paesaggio come risorsa strategica, con focus sul sito UNESCO “Longobardi in Italia

Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (2021), aggiorna le aree a rischio idraulico e introduce nuove misure di prevenzione

Il PTCP è in corso di aggiornamento

Strumenti di pianificazione settoriale a livello comunale

Dal 2016 il Comune di Brescia ha sviluppato **strumenti integrati per sostenibilità, benessere e resilienza climatica**, integrando la pianificazione urbanistica generale con politiche operative settoriali



Strategia di Transizione Climatica
(2021)



Piano Aria e Clima (in corso)



Piano del Verde e della Biodiversità (2025)



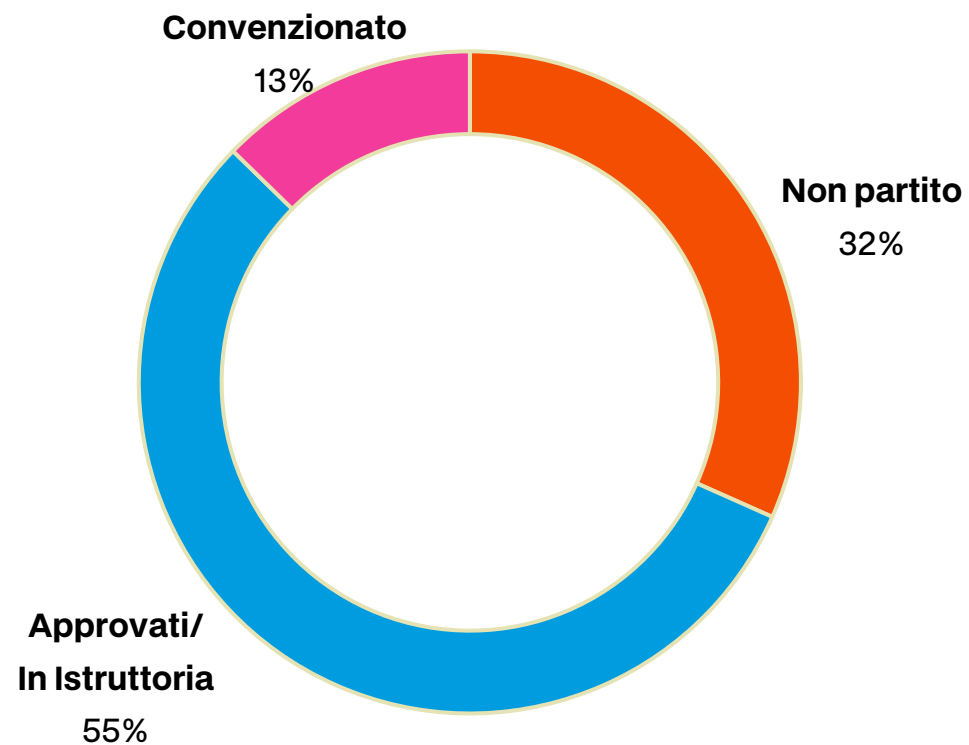
Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (2018)

Biciplan (2023)

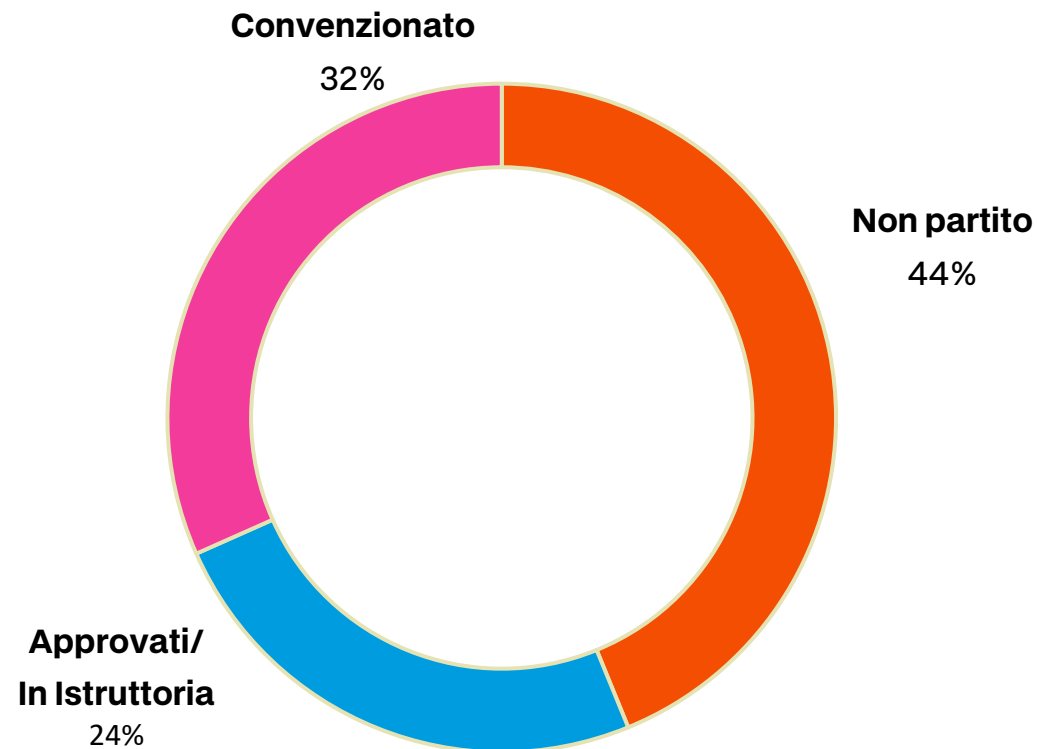
Stato di attuazione del Vigente PGT

Ambiti di Trasformazione

2.301.274 mq – sup. territoriale

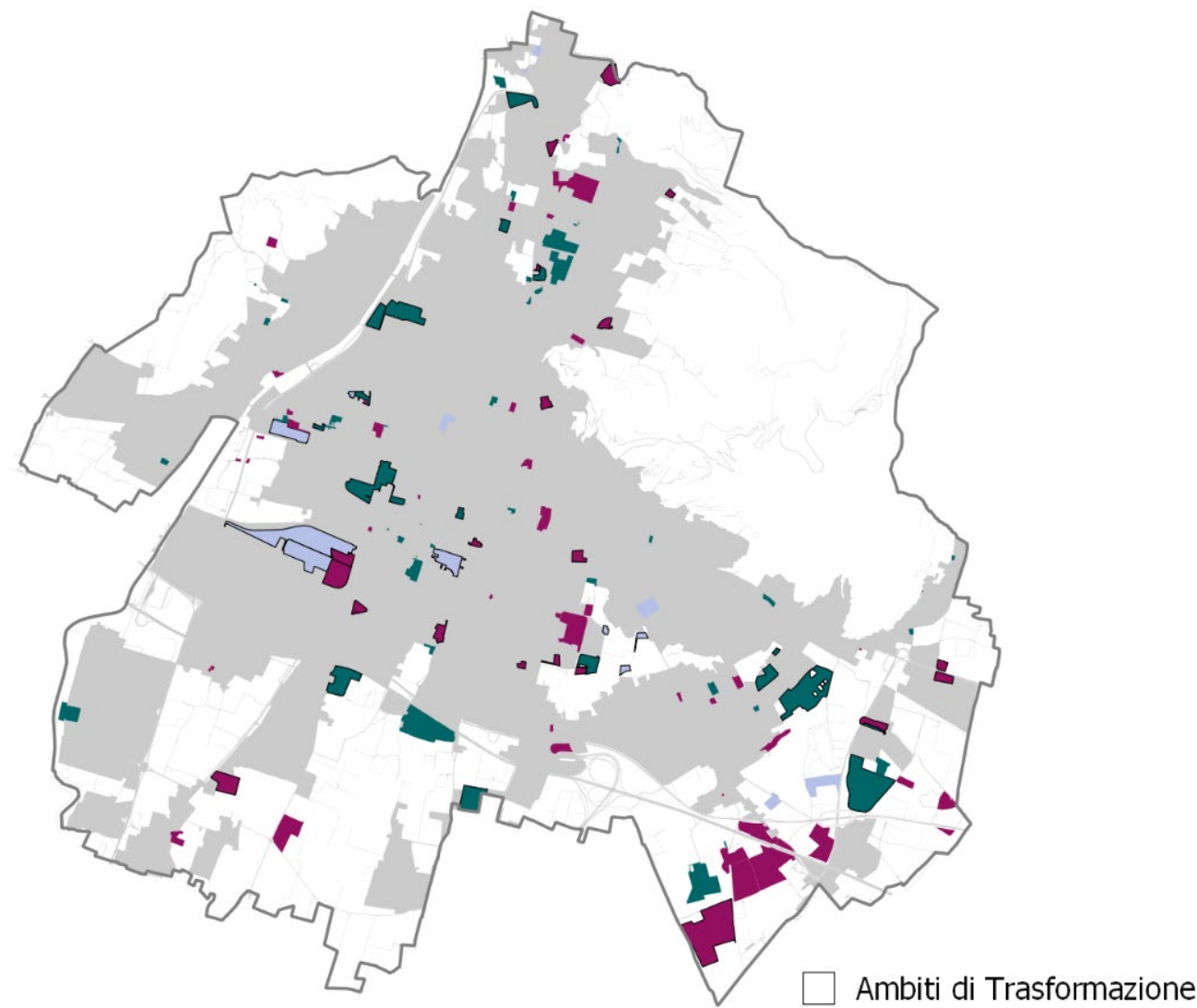
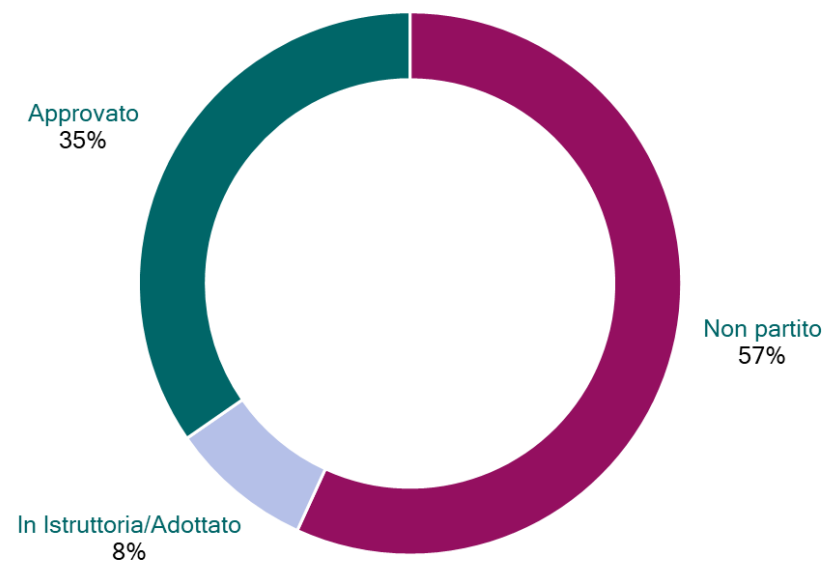


638.418,48 mq slp potenziale attribuita
384.241,52 mq slp PA approvati



Progetti Speciali (PS) del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi

2.009.376 mq sup. territoriale



PARTE II – LA COSTRUZIONE DEL PIANO

INDICE

PREMESSA	5
<i>Perché una Variante Generale al PGT</i>	5
<i>Struttura del Documento Programmatico</i>	8

PARTE I QUADRO DI CONTESTO..... **9**

SEZIONE 1. INQUADRAMENTO GENERALE	10
1.1 Popolazione e dinamiche demografiche.....	10
1.1.1 Popolazione residente.....	10
1.1.2 City users.....	11
1.2 Contesto economico.....	14
1.3 Dotazione di servizi.....	16
1.4 Sistema della mobilità.....	18
1.5 Sistema del verde, ambiente e clima.....	20

SEZIONE 2. NORME, PIANI SOVRACOMUNALI E PIANI DI SETTORE..... **25**

2.1 Novità normative legislative in materia urbanistica ed edilizia.....	25
2.2 Alcune considerazioni sull'evoluzione normativa regionale.....	26
2.3 Piano Territoriale Regionale e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.....	26
2.4 Strumenti di pianificazione settoriale a livello comunale.....	28

SEZIONE 3. STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL VIGENTE PGT E PROGETTI STRATEGICI PER LO SVILUPPO URBANO..... **31**

3.1 Stato di attuazione del Vigente PGT.....	31
3.2 Progetti strategici per lo sviluppo.....	34

PARTE II LA COSTRUZIONE DEL PIANO..... **39**

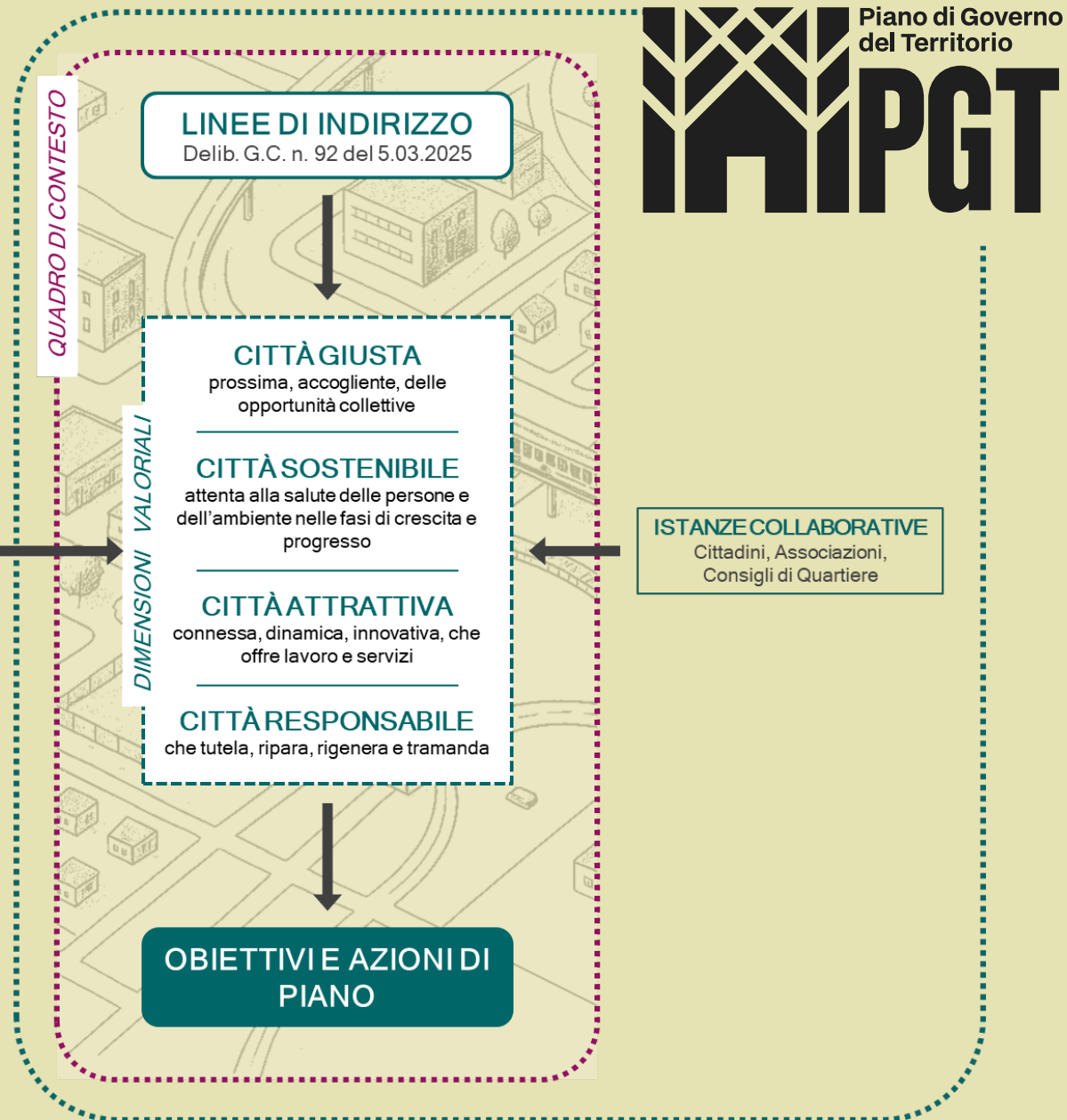
SEZIONE 4. COSTRUIRE IL NUOVO PIANO..... **40**

4.1 Strutturazione dei contenuti e processo di formazione del Piano.....	40
4.2 Le dimensioni valoriali e le possibili Linee di Azione del Piano.....	43
4.2.1 CITTÀ GIUSTA.....	43
4.2.2 CITTÀ SOSTENIBILE.....	46
4.2.3 CITTÀ ATTRATTIVA.....	49
4.2.4 CITTÀ RESPONSABILE.....	52

SEZIONE 5. STRUTTURAZIONE DEL PROCESSO..... **55**

5.1 Percorsi partecipativi.....	55
5.2 Istanze.....	55
5.3 Valutazione Ambientale Strategica.....	58
5.4 Struttura e Governance.....	59
5.5 Cronoprogramma.....	60

Strutturazione dei contenuti



Dalle dimensioni valoriali alle linee di azione.

La Città Giusta



CULTURA	LAVORO
SOSTENIBILITÀ	INSIEME

LINEE DI INDIRIZZO

- Rafforzare il valore delle comunità
- Fornire risposte alle diverse tipologie di bisogno abitativo

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire l'equità territoriale e sociale attraverso una pianificazione inclusiva e redistributiva, che assicuri pari accesso a risorse, servizi, opportunità e spazi urbani, contrastando le disuguaglianze e promuovendo coesione, partecipazione attiva e riconoscimento dei diritti urbani per tutte le comunità.

PAROLE CHIAVE

Equità: Policentrismo urbano, parità di accesso alle risorse e partecipazione ai processi decisionali

Accessibilità: Integrazione con la rete di trasporto pubblico locale e con percorsi pedonali e ciclabili

Socialità: Disponibilità di spazi pubblici inclusivi come luoghi di relazione e coesione

...

OBIETTIVI OPERATIVI

- Incentivare il coinvolgimento e la corresponsabilità di ogni componente della società – cittadini, istituzioni, imprese, associazioni – nel processo di strutturazione di una città giusta.
- Garantire l'inclusione sociale, offrendo pari opportunità, servizi accessibili a tutti e contrastando disuguaglianze e marginalizzazione.
- Promuovere un sistema urbano di funzioni accessibili e di prossimità, capace di garantire a tutti l'accesso ai principali servizi e alle opportunità necessarie alla vita quotidiana, favorendone la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.
- Supportare il diritto a risiedere nel luogo in cui risultino massimizzabili le opportunità di conciliazione delle esigenze individuali.
- Favorire il mantenimento dell'autonomia delle persone anziane, garantendo loro accessibilità, sicurezza, socialità e servizi di prossimità, ma anche valorizzandole come risorse attive all'interno della comunità urbana.
- Stabilire una relazione dinamica ed equilibrata fra centro urbano e periferie nel rispetto delle specificità locali, quali elementi da valorizzare.
- Mantenere attrattivi e vivaci tutti i contesti insediativi, evitando l'insorgere di situazioni di degrado urbano e sociale e attraverso interventi di rigenerazione urbana.
- Costruire una politica dei servizi sociali finalizzata ad accompagnare la popolazione anziana (e in prospettiva sempre più longeva) e ad attrarre la popolazione giovane e dinamica

LINEE DI AZIONE

- Integrare la pianificazione dei servizi con il PUMS e il PVB, creando un'offerta di servizi 'in rete'
- Promuovere la strutturazione dello spazio pubblico come rete di prossimità che collega le funzioni urbane quotidiane e promuove la socialità
- Incrementare l'offerta abitativa, con particolare attenzione all'edilizia sociale e a nuove forme abitative (es. co-housing).
- Garantire l'equilibrata localizzazione delle dotazioni abitative nei quartieri
- Favorire la vivacità dei luoghi, ponendo particolare attenzione al ruolo dei piani terra e delle funzioni insediabili, in ottica di valorizzazione degli spazi pubblici e di incremento della sicurezza
- Incentivare il ricorso a strumenti di concertazione con i privati (PPP) per l'attuazione di forme di governance collaborativa finalizzata alla massimizzazione del vantaggio atteso (Value for Society), ossia degli impatti positivi generati da un intervento che attribuisce uguale rilevanza ai benefici sociali, ambientali ed economici, rispetto al solo vantaggio economico (Value for money)

Dalle dimensioni valoriali alle linee di azione.

La Città Sostenibile

OBIETTIVO STRATEGICO

Orientare lo sviluppo urbano ad un equilibrio durevole tra tutela ambientale, inclusione sociale ed efficienza economica, attraverso politiche integrate che riducano l'impatto ecologico, valorizzino le risorse esistenti e garantiscano accessibilità, qualità della vita e resilienza ai cambiamenti

PAROLE CHIAVE

Equità: Pianificazione secondo il principio di giustizia ecologica tra generazioni, territori e comunità

Qualità: Stato di salute degli ecosistemi e dell'ambiente, misurabile attraverso indicatori come biodiversità, aria, acqua, suolo e paesaggio

Adattamento: Capacità dell'ambiente e delle società di resistere agli impatti del cambiamento climatico, modificando assetti e funzioni.

...



CULTURA	LAVORO
SOSTENIBILITÀ	INSIEME

LINEE DI INDIRIZZO

- Perseguire la sostenibilità ambientale delle a
- Promuovere il sistema della Mobilità sosteni

OBIETTIVI OPERATIVI

- Proseguire nell'impegno alla tutela dei suoli naturali.
- Favorire l'attuazione dei piani settoriali (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, Piano del Verde e della Biodiversità, Piano Aria e Clima) e delle altre strategie di carattere ambientale, da intendere come presupposto imprescindibile al progresso e alla crescita urbana, in grado di assicurare nel tempo il mantenimento della qualità delle prestazioni, nonché di contrastare gli effetti del cambiamento climatico.
- Definire e attuare una strategia integrata di pianificazione ambientale finalizzata alla creazione e alla valorizzazione di una Rete Ecologica Comunale (REC), capace di connettere parchi, aree verdi, corsi d'acqua, zone umide e corridoi naturali, al fine di preservare la connettività ecologica, garantire la funzionalità degli habitat e mitigare l'effetto isola di calore urbano.
- Ridurre la vulnerabilità del territorio e garantire la sicurezza idraulica e ambientale.
- Favorire la bonifica o la messa in sicurezza del territorio.
- Sostenere la strategia della mobilità di Brescia basata sulla "cura del ferro" articolandola a livello europeo (alta velocità), regionale, urbano (metropolitana e tranvia) e locale.

LINEE DI AZIONE

- Definire azioni di piano che escludano previsioni comportanti variazioni negative rispetto agli obiettivi di **contenimento e riduzione del suolo libero**.
- Individuare le **opportunità** urbane che possono emergere dalla visione integrata di spazi urbani, reti ecologiche, servizi e infrastrutture e i nodi della mobilità, anche in un'ottica di rigenerazione
- Implementare nelle Norme Tecniche di Attuazione le misure per assicurare la realizzazione di **sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)** e infrastrutture verdi per la gestione delle acque meteoriche, riducendo il rischio di allagamenti e migliorando la qualità delle acque.
- Proseguire nella strutturazione del sistema di **reforestazione urbana** e aumento della copertura vegetale.
- Incentivare l'avvio di **interventi su siti inquinati** che risultino strategici per il pro-getto di Piano, mediante adeguate misure di sostegno economico e accompagnamento nell'attuazione.

Dalle dimensioni valoriali alle linee di azione.

La Città Attrattiva

OBIETTIVO STRATEGICO

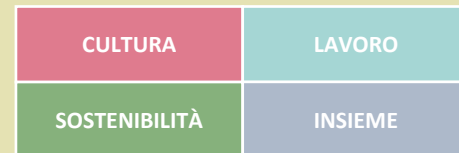
Sostenere il ruolo attrattivo della città per persone, talenti, imprese e visitatori, valorizzando la dotazione dei servizi, le opportunità e le potenzialità locali nei settori tecnologico, culturale e paesaggistico, attraverso politiche integrate di innovazione urbana e turismo sostenibile

PAROLE CHIAVE

Qualità: Benessere percepito attraverso la fruizione di spazi, servizi, ambiente e cultura.

Competitività: Condizioni che rendono la città favorevole allo sviluppo economico e all'innovazione.

Capitale: Talenti, creatività e competenze che abitano e trasformano la città.



LINEE DI INDIRIZZO

- Accogliere le opportunità offerte dall'Innovazione tecnologica
- Sostenere il ruolo dei Servizi di interesse sovracomunale
- Supportare gli investimenti degli operatori economici e lo sviluppo economico
- Favorire lo sviluppo sostenibile del commercio
- Immaginare una città dell'accoglienza per supportare la vocazione turistica

OBIETTIVI OPERATIVI

- Creare una città in grado di rispondere efficacemente alle opportunità di sviluppo di centri di elaborazione, ricerca ed erogazione di servizi all'innovazione e favorire la transizione dei processi produttivi attraverso l'adozione di tecnologie avanzate e pratiche sostenibili.
- Valorizzare il ruolo di polo attrattore della città grazie alla presenza di servizi di eccellenza (in ambito socio-sanitario, dell'istruzione, delle istituzioni, della cultura, ecc.) che attraggono un bacino d'utenza che varca i confini provinciali.
- Proseguire nel lavoro di valorizzazione del proprio patrimonio storico e culturale e di promozione delle proprie eccellenze, anche a sostegno della crescente vocazione turistica.
- Introdurre adeguati gradi di flessibilità e adattabilità delle previsioni, proporzionali alla velocità dei mutamenti in corso.
- Investire nella cura e qualità dello spazio e degli interventi, quali elementi essenziali di attrattività economica, coesione sociale e qualità della vita.
- Promuovere una nuova dinamica sociale che proponga Brescia come città aperta ai talenti, ai nomadi digitali, alle nuove figure di cui hanno bisogno i comparti economici bresciani per affrontare la sfida dell'innovazione. Una nuova popolazione che sia attratta dalla localizzazione geografica, i costi della vita, il livello dei servizi, l'offerta favorendo presidi di servizi pubblici di livello sovralocale anche nell'ottica della costruzione della grande Brescia come prospettiva da perseguire.
- Consolidare la prospettiva di Brescia come hub dell'innovazione anche grazie alla costruzione della Cittadella dell'Innovazione.

ALCUNE LINEE DI AZIONE

- Definire criteri per l'individuazione delle aree da privilegiare per **l'infrastrutturazione tecnologica**, garantendo un corretto equilibrio fra localizzazione ed impatti
- Rivedere le **categorie di funzioni** insediabili e la relativa disciplina, sia in recepimento delle più recenti disposizioni normative nazionali e regionali, sia per la pianificazione delle nuove funzioni connesse all'innovazione tecnologica
- Definire nuove categorie di **urbanizzazioni** secondarie, nel rispetto dei disposti normativi sovraordinati, adeguate alle **esigenze** della città contemporanea
- Favorire la costruzione di **servizi di rilevanza comunale e sovracomunale** (es., scuole, mercato coperto, musei, impianti sportivi) in prossimità di **nodi del trasporto pubblico** e possibilmente idonei a rispondere anche a bisogni specifici del contesto in cui ricadono
- Incentivare l'uso di **strumenti e applicativi informatici** per la simulazione delle prestazioni e degli impatti generati dai progetti, sia ai fini delle valutazioni di sostenibilità urbana e ambientale, sia per valutazioni economiche e finanziarie connesse ai progetti

Dalle dimensioni valoriali alle linee di azione.

La Città Responsabile

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere uno sviluppo urbano equilibrato e sostenibile, orientato alla riduzione del consumo di risorse, all'equità territoriale e alla qualità della vita, attraverso modelli di pianificazione integrata, adattiva e partecipata, capaci di coniugare la responsabilità ambientale e sociale con il progresso tecnologico e l'innovazione, come leve per l'efficienza, la competitività e l'inclusione

PAROLE CHIAVE

Sostenibilità: Risposta ai bisogni attuali che garantisce pari diritto alle generazioni future, mantenendo un equilibrio duraturo tra sviluppo economico, tutela ambientale e benessere sociale

Scarsità: Limitatezza delle risorse rispetto ai bisogni, che richiede gestione efficiente, distribuzione equa e modelli adattivi capaci di rispondere ai cambiamenti.

...



LINEE DI INDIRIZZO

- Rafforzare una visione architettonica all'altezza delle sfide contemporanee
- Rinnovare il quadro normativo

OBIETTIVI OPERATIVI

- Preservare e valorizzare i servizi ecosistemici delle aree naturali.
- Utilizzare le risorse in modo equilibrato e proporzionale ai benefici prodotti.
- Supportare l'innovazione sostenibile.
- Favorire la partecipazione attiva dei cittadini, coinvolgendoli nelle decisioni pubbliche e promuovendo una governance trasparente e condivisa.
- Realizzare interventi di qualità e duraturi, tutelando la storia e le tradizioni locali.
- Promuovere la valorizzazione del tessuto urbano esistente, in particolare del patrimonio edilizio dismesso o sottoutilizzato, anche sulla base dei principi di contenimento del consumo di suolo e di tutela dei caratteri storici, paesaggistici e culturali del territorio, per restituire identità e valore urbano a parti di città che ne sono ancora prive (urbanità).
- Agevolare la trasformazione del territorio distinguendo ciò che, in condizioni di mutevolezza ed incertezza, richiede adattabilità, da ciò che va tutelato, nella sua invariabilità, come patrimonio stabile e non riproducibile, anche per superare lo stallo cronico che caratterizza molte aree dismesse gravate dalla presenza di passività ambientali e da previsioni urbanistiche ultra decennali, da intendere quali opportunità strategiche potenzialmente idonee a fornire risposte alle nuove esigenze urbane.
- Nelle trasformazioni urbane attribuire un ruolo centrale al paesaggio, nelle sue complesse accezioni e funzioni, non solo come somma di elementi naturali o ambientali, ma come sistema complesso in cui si intrecciano componenti ecologiche e dimensioni sociali, culturali e percettive capaci di dare forma e significato ai territori, in linea con i principi sanciti dalla Convenzione Europea del Paesaggio.

ALCUNE LINEE DI AZIONE

- Definire **standard qualitativi per la realizzazione di spazi aperti pubblici e privati** (implementazione del verde urbano integrato negli spazi costruiti, adozione di Nature-Based Solution, qualità dei materiali) ponendo particolare attenzione alle indicazioni provenienti dal Piano del Verde e della Biodiversità e agli strumenti di supporto alla progettazione che sono stati elaborati
- **Rivedere le norme** al fine di favorire ed orientare gli interventi di valorizzazione del patrimonio edilizio storico non più funzionale alle esigenze attuali, salvaguardandone i caratteri storici e testimoniali meritevoli di tutela
- Investire sulla qualità dello spazio costruito ed abitato, in particolare per **promuovere la valorizzazione dei tessuti fragili e dell'edilizia obsoleta**
- Adottare **modalità attuative flessibili**, sulla loro gradualità in relazione all'ampiezza delle trasformazioni, sulle condizioni di salvaguardia dei patrimoni urbani esistenti e sulla produzione di nuovo valore urbano

Istanze

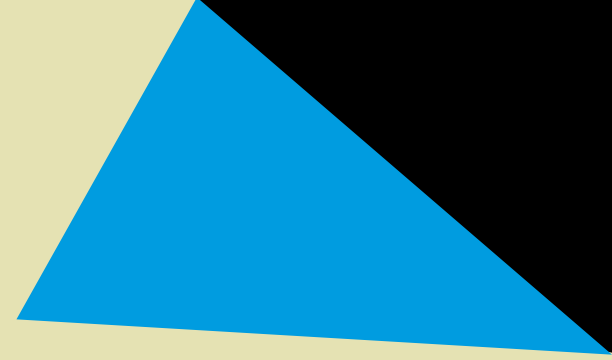


Percorsi partecipativi

La costruzione partecipata del Piano rappresenta un grande elemento di forza.

I percorsi attivati in questo periodo in diverse occasioni - come la Strategia di Sviluppo Sostenibile “La Scuola al Centro del Futuro”, il Piano del Verde e della Biodiversità, il Piano Aria e Clima, il Piano della Cultura, il Programma “Urbanistica di Genere” e l’Agenda Urbana BRESCIA2050 – hanno permesso di raccogliere idee, bisogni e proposte, trasformandoli in un patrimonio collettivo a disposizione della città, destinato a essere integrato nella visione strategica e nella pianificazione urbanistica.

La valorizzazione dei contributi di cittadini e stakeholder permette di dotarsi di strumenti capaci di favorire una narrazione digitale e condivisa del processo di Piano, così da garantire un reale coinvolgimento civico, assicurando scelte più consapevoli ed efficaci. In questo modo, la città si dota di un processo decisionale trasparente, integrato e coerente con le esigenze reali del territorio.



PGT InFormAzione

Quadro conoscitivo e interpretativo

Ruggero Signoroni, Gloria Signorini, Michelangelo Fusi

Verso la città di domani: il quadro analitico-conoscitivo

Quadro di Conoscenza del Territorio

- Agenda Urbana 2050
- Piani di settore e altri
- Mappatura conoscitiva

Verso la città di domani: il quadro analitico-conoscitivo

Quadro di Conoscenza del Territorio

- Agenda Urbana 2050
- Piani di settore e altri
- Mappatura conoscitiva



Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) 2018
Strategia di Transizione Climatica (STC) 2021*
Piano del Verde e della Biodiversità (PdVeB) 2025*
Piano Strategico della Cultura (PSC) 2025
Piano Aria e Clima (PAC) 2026*

**Percorsi partecipativi svolti da Urban Center Brescia*

Verso la città di domani: il quadro analitico-conoscitivo

Quadro di Conoscenza del Territorio

- Agenda Urbana 2050
- Piani di settore e altri
- Mappatura conoscitiva



L'ecosistema della partecipazione
Il sistema delle trasformazioni
Il sistema dei servizi della città pubblica
Il paesaggio insediativo, storico e culturale
Il sistema della mobilità
Il sistema agro-naturalistico ambientale

La città per sistemi

L'ecosistema della partecipazione

L'ecosistema della partecipazione consiste nella mappatura degli stakeholders sviluppata da Urban Center Brescia a partire dal progetto «Mappiamo le Culture» - indagine conoscitiva del sistema culturale bresciano - attraverso interviste, laboratori, e questionari. Ciò valorizza il vasto capitale di innovazione sociale «dal basso» che vede al centro l'ingaggio della cittadinanza e dei portatori d'interesse del territorio.

Il sistema delle trasformazioni

Il sistema delle trasformazioni è stato definito attraverso un lavoro di ricognizione del PGT vigente, finalizzato a valutare lo stato di attuazione delle previsioni e l'evoluzione dei processi in atto. A questi si aggiungono le aree proposte dai cittadini nell'ambito del percorso partecipativo «Spazi Attivi». Nel loro insieme, questi elementi contribuiscono a riconoscere potenziali spazi del cambiamento.

Il sistema dei servizi della città pubblica

Il sistema dei servizi della città pubblica è individuato nell'insieme delle attrezzature e degli spazi destinati alla collettività. Brescia si configura come un polo sovracomunale di servizi di alto livello, capace di attrarre quotidianamente utenti provenienti dalla Provincia. Dall'analisi emerge che i servizi assumono un ruolo rilevante nella struttura urbana e territoriale come poli identitari che alimentano l'attrattività e la centralità della città.

Il paesaggio insediativo, storico e culturale

Il territorio bresciano rappresenta il punto di transizione tra l'urbanizzazione della fascia pedemontana e il paesaggio aperto della pianura. Nelle diverse fasi storiche, dal nucleo antico alle espansioni più recenti, si evidenziano le relazioni tra forma urbana e territorio. Oltre agli elementi di valore, all'interno dell'analisi sono compresi anche i fattori di vulnerabilità del paesaggio, quali le aree dismesse e i siti inquinati.

Il sistema della mobilità

Si compone dei sistemi del trasporto pubblico e della viabilità, esistenti e di progetto. Le opere di progetto includono le previsioni del PUMS 2018 nonché le previsioni sovraordinate. L'attuazione delle opere comporterà il potenziamento dell'attuale rete di trasporto pubblico delineando una rete di linee di forza, con le stazioni di interscambio come nodi nevralgici.

Il sistema agro-naturalistico e ambientale

È definito a partire dal riconoscimento dell'infrastruttura verde e blu della città, emersa dalle analisi del PdVeB. La mappatura individua elementi dell'idroecosistema, dell'agroecosistema e del sistema forestale, insieme agli spazi aperti diffusi nel contesto urbano. Questa rete configura un sistema multifunzionale, tutelato in gran parte dalla rete dei PLIS.

Verso la città di domani: la lettura interpretativa

Quadro di Conoscenza del Territorio

- Agenda Urbana 2050
- Piani di settore e altri
- Mappatura conoscitiva

La complessità del territorio
si scompone in **tre livelli**

Lettura interpretativa

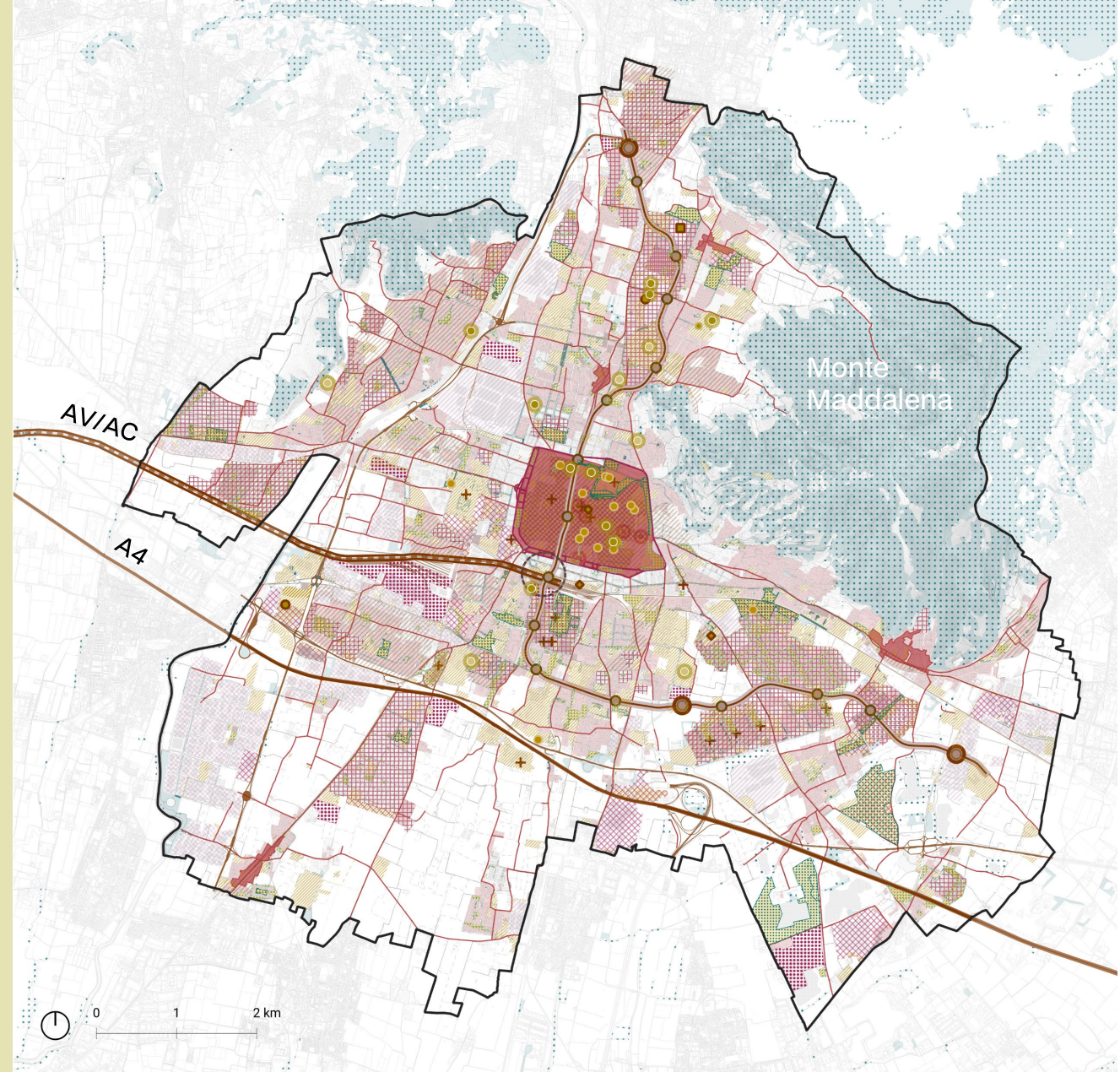
1. Brescia visibile
2. Brescia invisibile
3. Brescia che si disvela

1 / Brescia visibile

Brescia visibile racconta gli **elementi di forza e di criticità evidenti**, visibili e riconosciuti per il loro valore identitario, per il loro impatto sia ecologico che sociale o per la loro dimensione spaziale. È la città che risuona nell'immaginario di chi la abita e la frequenta, e nella mente di chi la raggiunge da lontano.

Ad esempio:

- Il colle Cidneo e il castello
- Il sistema collinare: Sant'Anna e Maddalena
- Ferrovia AV/AC esistente, con il nodo d'interscambio Ferrovia FS
- Doppio corridoio della Tangenziale e dell'autostrada A4
-

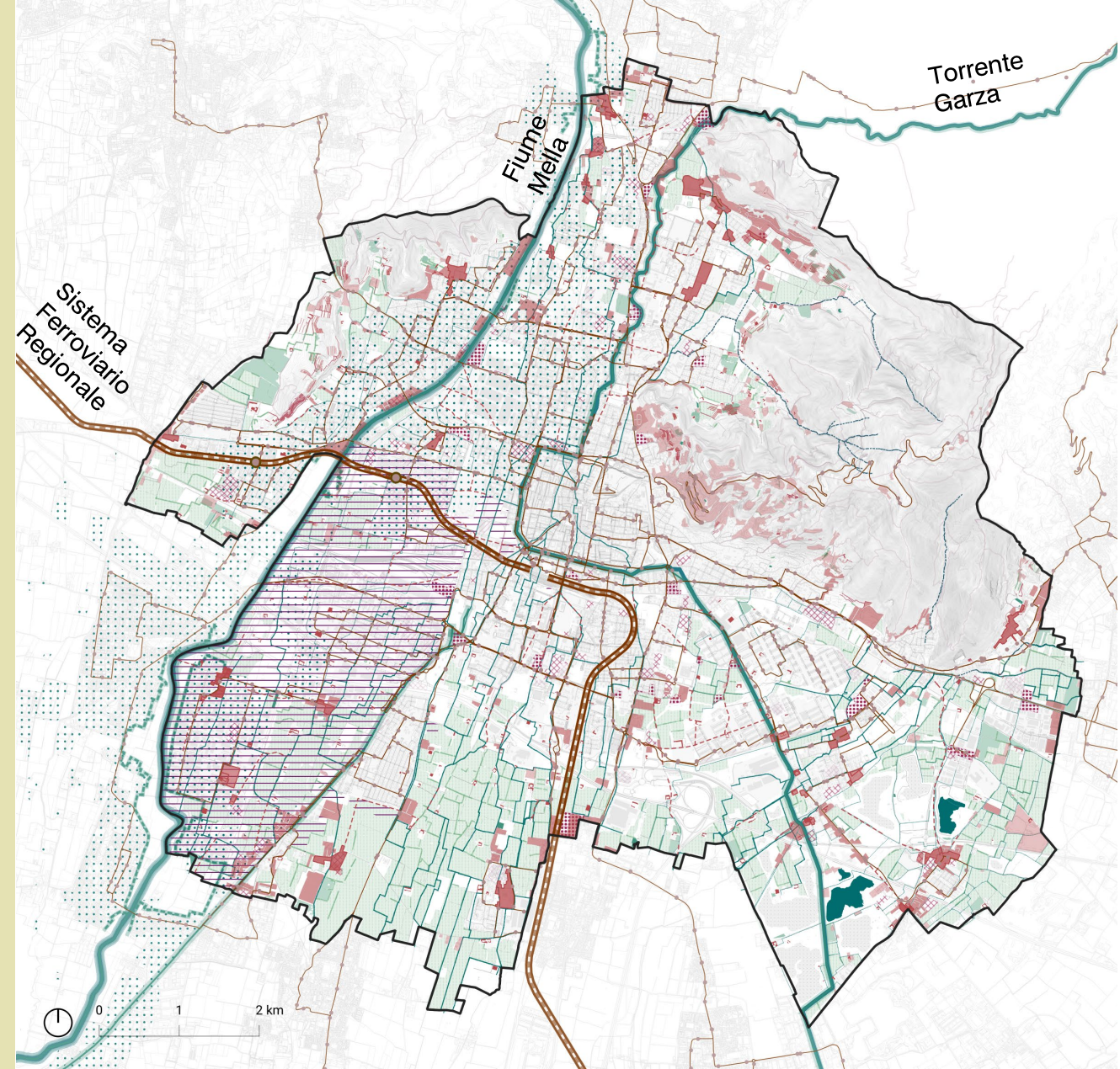


2 / Brescia invisibile

Brescia invisibile descrive le potenzialità latenti date dalle **opportunità territoriali e dalle sfide emergenti**. È la città che molti non conoscono ed è costituita da fragilità e «gemme nascoste».

Ad esempio:

- I nuclei storici periferici, con rischio di perdita di leggibilità
- I corpi idrici principali: Mella e Garza
- Il sistema ferroviario regionale
- Il patrimonio storico del paesaggio agricolo e la rete irrigua storica
- ...

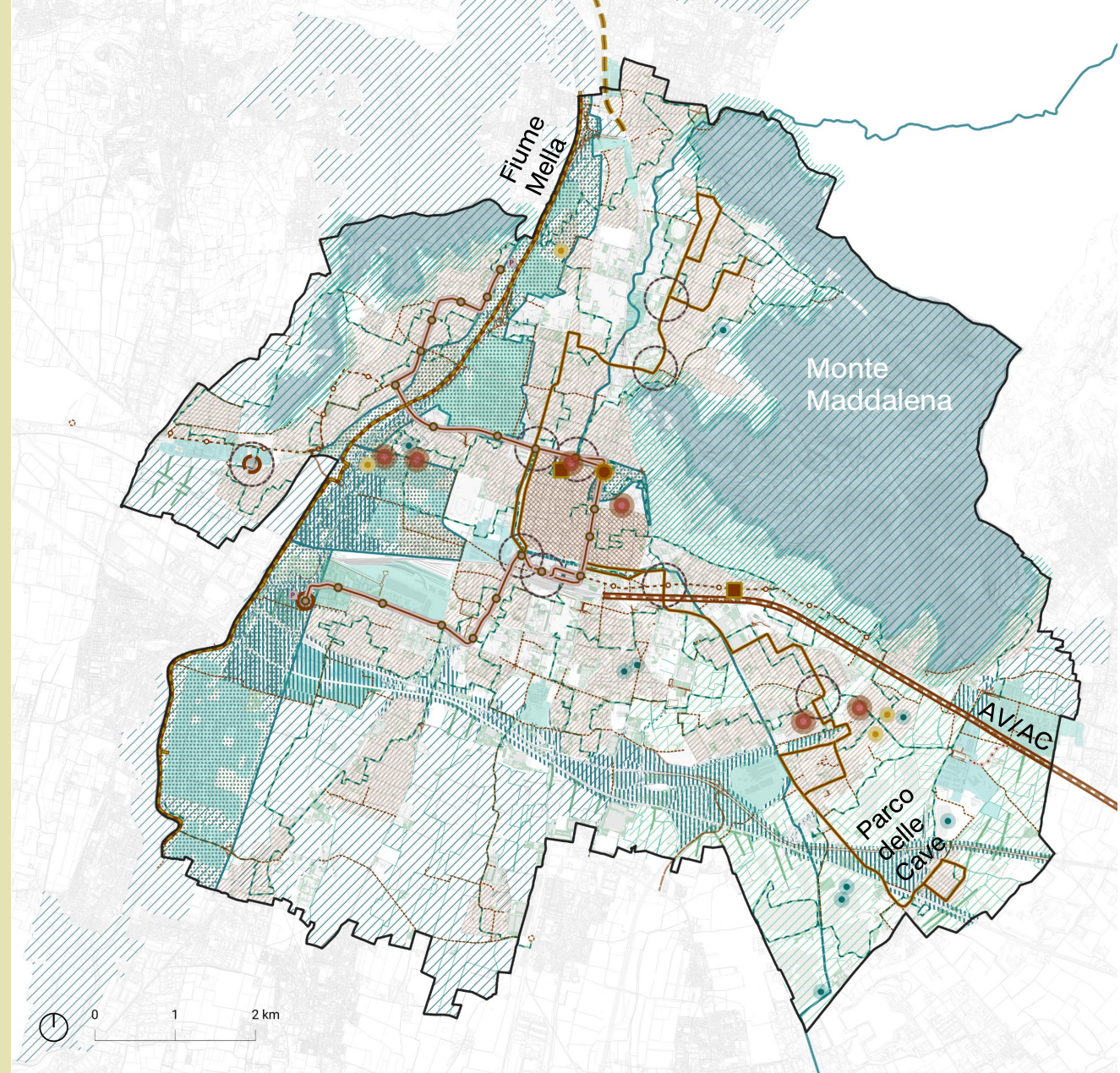


3 / Brescia che si disvela

Brescia che si disvela mostra le progettualità che contribuiscono a **trasformare Brescia in una città Europea**, «un luogo in cui le tradizioni si rinnovano e le culture si incontrano». È una città che guarda al futuro e adotta Piani di settore per governare la crescita e lo sviluppo.

Ad esempio:

- Riqualificazione e implementazione rete di servizi (sport, parchi) con i trekking urbani > parco delle Cave
- I primi Interventi di bonifica e demolizione SIN Caffaro
- Ferrovia AV/AC In progetto
- Forestazione del doppio corridoio della Tangenziale e dell'autostrada A4
- ...



Verso la città di domani

Quadro di Conoscenza del Territorio

- Agenda Urbana 2050
- Piani di settore e altri
- Mappature tematiche

La complessità del territorio
si scompone in **tre livelli**

Lettura interpretativa

1. Brescia visibile
2. Brescia invisibile
3. Brescia che si disvela

Verso la città di domani: focalizzazione delle priorità

Quadro di Conoscenza del Territorio

- Agenda Urbana 2050
- Piani di settore e altri
- Mappatura conoscitiva

Quadro Programmatorio

- Linee di indirizzo
- Documento Programmatico

La complessità del territorio
si scompone in **tre livelli**

Lettura interpretativa

1. Brescia visibile
2. Brescia invisibile
3. Brescia che si disvela

Verso la città di domani: focalizzazione delle priorità

Quadro di Conoscenza del Territorio

- Agenda Urbana 2050
- Piani di settore e altri
- Mappatura conoscitiva



La complessità del territorio
si scompone in **tre livelli**

Lettura interpretativa

1. Brescia visibile
2. Brescia invisibile
3. Brescia che si disvela

Quadro Programmatorio

- Linee di indirizzo
- Documento Programmatico



La Brescia del **futuro**

Verso la città di domani: focalizzazione delle priorità

Quadro di Conoscenza del Territorio

- Agenda Urbana 2050
- Piani di settore e altri
- Mappatura conoscitiva

La complessità del territorio si scompone in **tre livelli**

Lettura interpretativa

1. Brescia visibile
2. Brescia invisibile
3. Brescia che si disvela

Quadro Programmatorio

- Linee di indirizzo
- Documento Programmatico

La Brescia del **futuro**

Telai a supporto della focalizzazione delle

priorità

2 reti strategiche

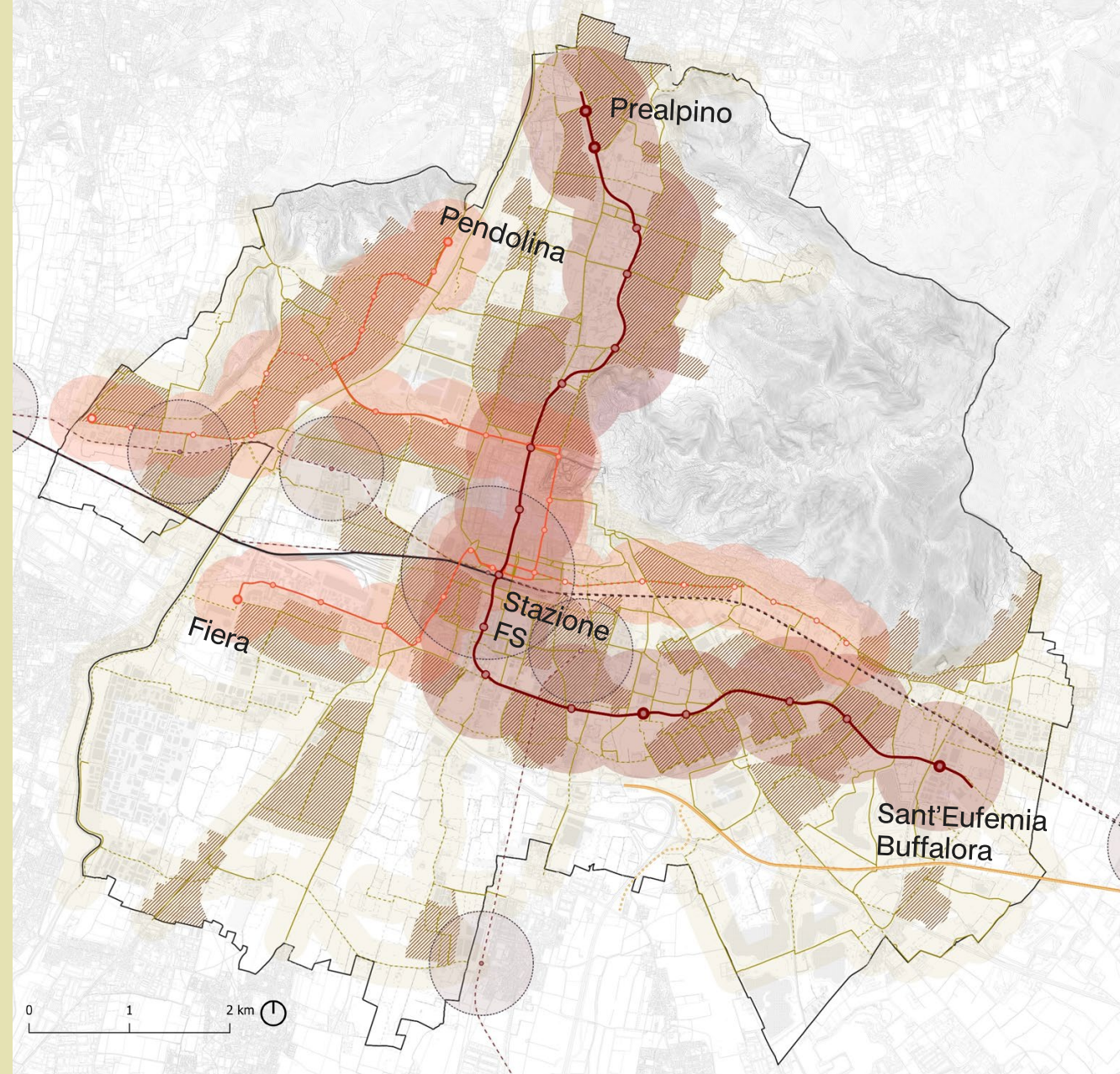


4 ambiti tematici e spaziali

Telai / 1

La rete strategica della mobilità

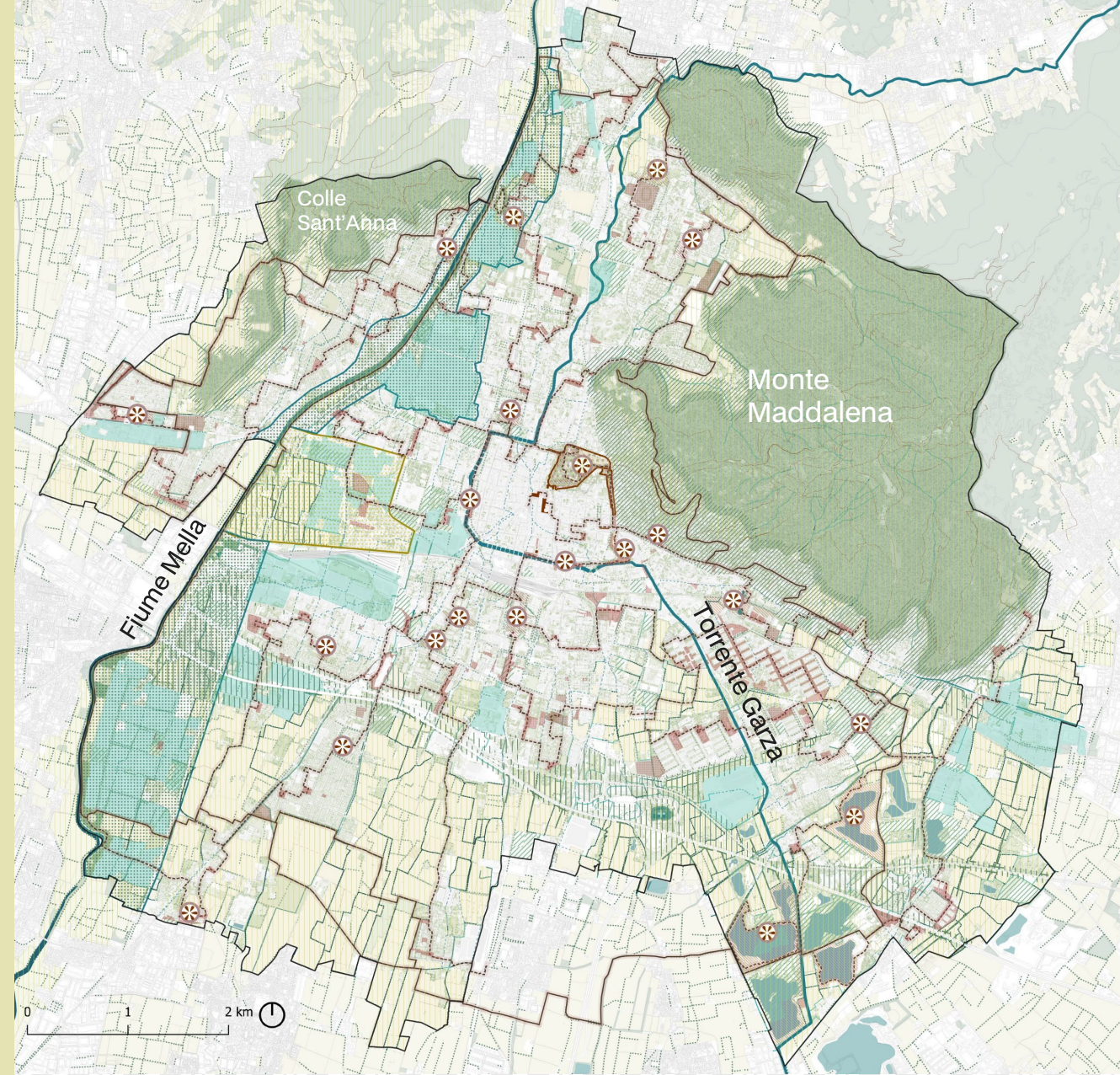
La rete della mobilità strategica si struttura a partire dalle reti infrastrutturali e dalle azioni portanti individuate dal PUMS e dalle recenti integrazioni progettuali e strategiche che riguardano la rete portante del trasporto pubblico, la rete ciclabile, le isole ambientali, la rete stradale. La rete ha carattere conoscitivo e strategico e **supporterà le scelte di Piano, con lo scopo di garantire coerenza con le scelte di mobilità sostenibile.**



Telai / 2

La rete strategica verde e blu

La rete verde e blu strategica si struttura a partire dagli elementi del sistema agro-naturalistico ambientale e comprende le **azioni per la tutela, valorizzazione e implementazione dell'infrastruttura verde e blu individuati dal Piano del Verde e della Biodiversità**. La rete ha carattere conoscitivo e strategico che supporterà la costruzione della Rete ecologica e delle scelte di Piano con lo scopo di garantire la sostenibilità degli interventi (anche nel lungo periodo) e favorire la ricucitura tra città e territorio.



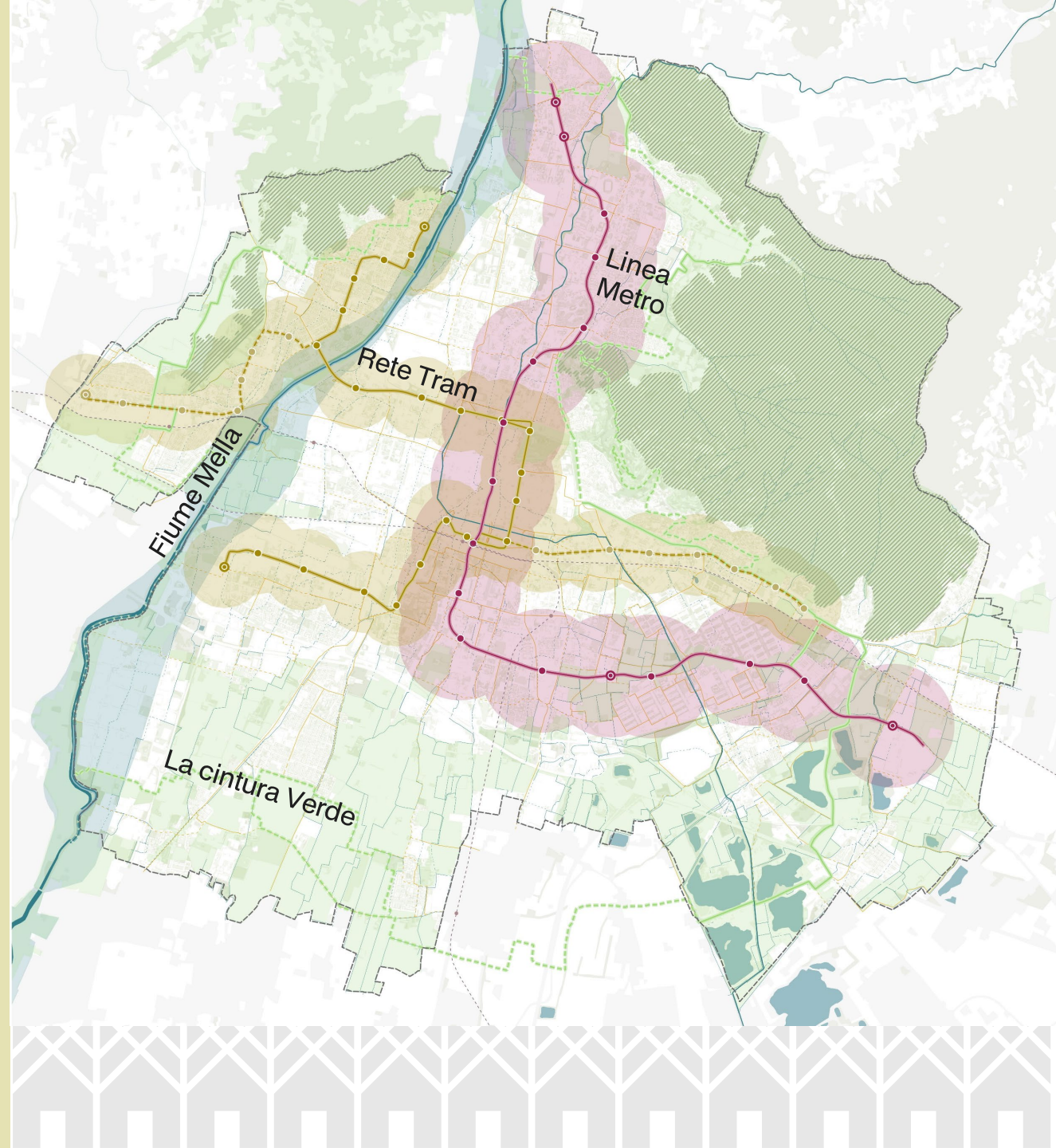
4 ambiti tematici e spaziali

Fiume Mella

Cintura Verde

Linea Metro

Rete Tram



Fiume Mella

Connessione / Paesaggio / Adattamento

Cintura Verde

Agricoltura / Ecologia / Fruizione

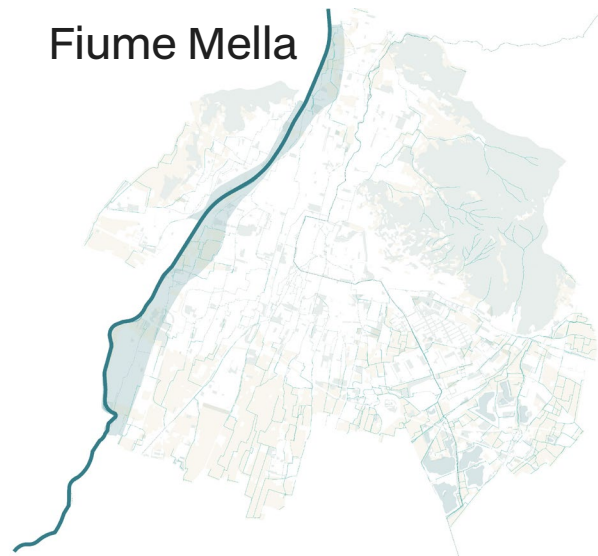
Linea Metro

Accessibilità / Abitare / Attrattività

Rete Tram

Innovazione / Rigenerazione / Mobilità

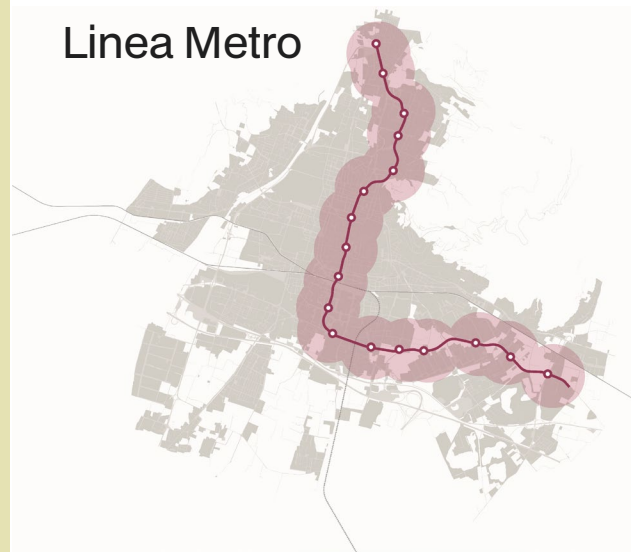
Fiume Mella



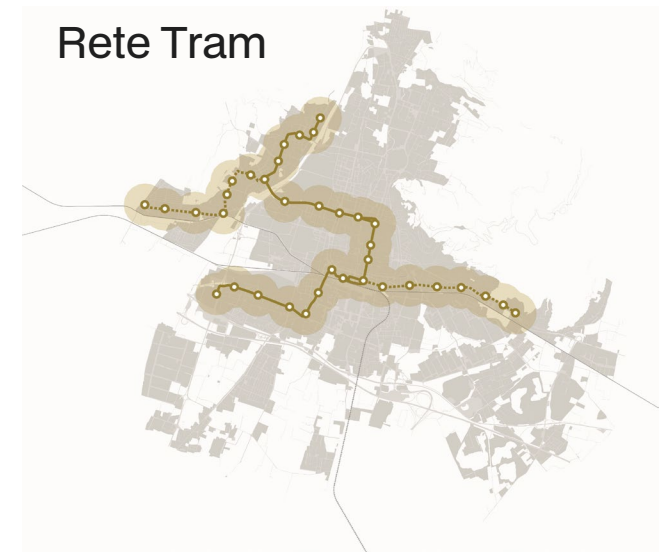
Cintura Verde



Linea Metro



Rete Tram



PGT InFormAzione

Il percorso si apre

Urban Center Brescia

PGT InFormAzione

Incontro introduttivo

Martedì 31 marzo | Ore 17:30
Urban Center Brescia



Attorno a... il Fiume Mella

Incontro tematico

Martedì 7 aprile | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Passeggiata

Venerdì 10 aprile | Ore 17:30
Via Metastasio
(ingresso parco Benenson)

Attorno a... la Cintura Verde

Incontro tematico

Martedì 14 aprile | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Passeggiata

Venerdì 17 aprile | Ore 17:30
Via dei Morti (ingresso Lago
Bose-Parco delle Cave)

Attorno a... la Linea Metro

Incontro tematico

Martedì 5 maggio | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Passeggiata

Venerdì 8 maggio | Ore 17:30
Fermata Metro Sanpolino

Attorno a... la Rete del Tram

Incontro tematico

Lunedì 18 maggio | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Passeggiata

Venerdì 22 maggio | Ore 17:30
Biblioteca Parco Gallo



Il percorso si ricompone

Incontro conclusivo

Mercoledì 27 maggio | Ore 17:30
Urban Center Brescia

Passeggiata Attorno a... il Fiume Mella

Venerdì 10 aprile | ore 17:30

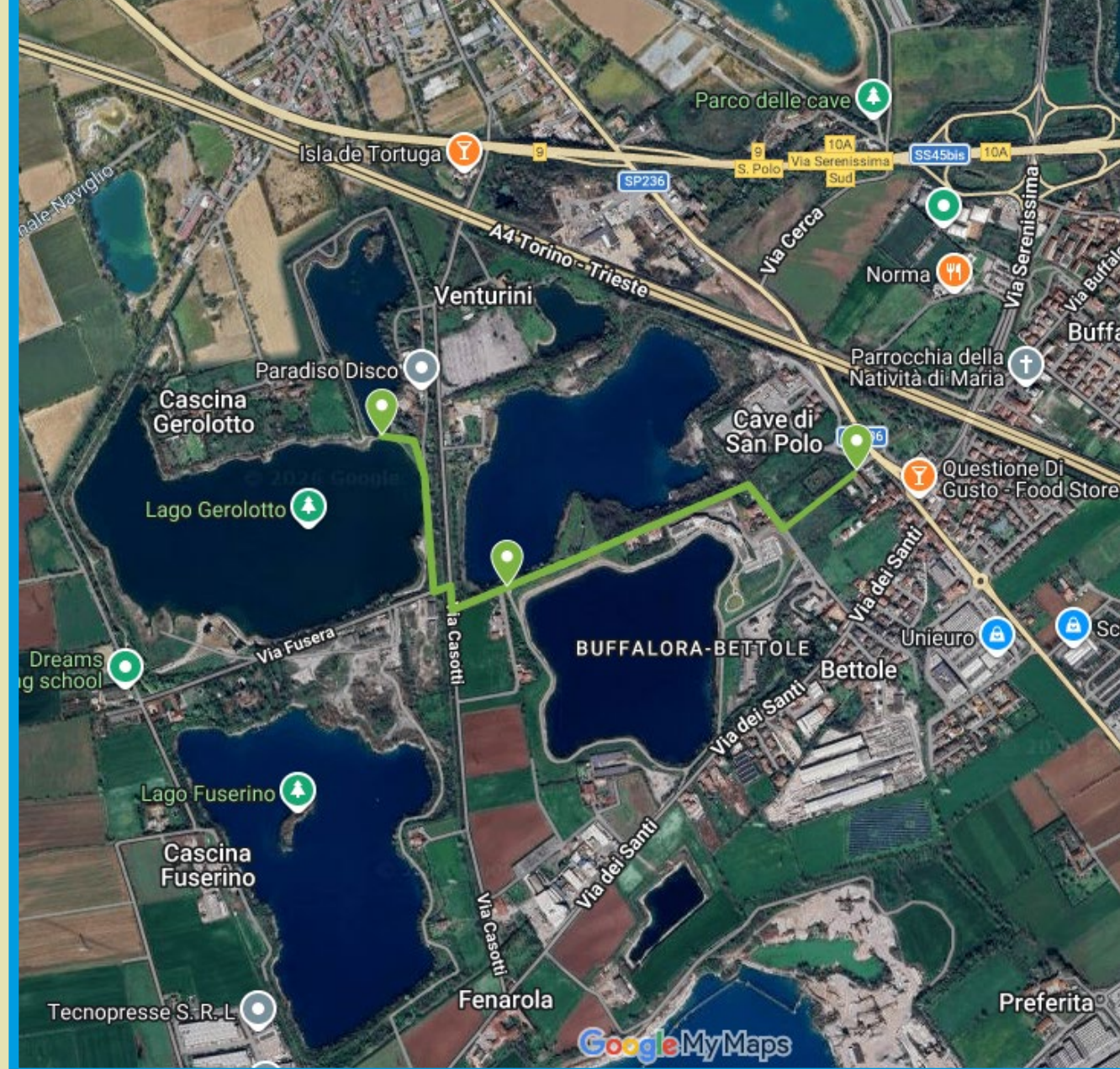
Ritrovo: via Metastasio
(ingresso Parco Benenson)



Passeggiata Attorno a... la Cintura Verde

Venerdì 17 aprile | ore 17:30

Ritrovo: via dei Morti
(ingresso Lago Bose
Parco delle Cave)



Passeggiata Attorno a... la Linea Metro

Venerdì 08 maggio | ore 17:30

Ritrovo: fermata Metro Sanpolino



Attorno a... il Fiume Mella

Incontro tematico

07 aprile | ore 17:30

Urban Center Brescia

Intervengono

Michela Tiboni

Assessora Rigenerazione Urbana
e Pianificazione Urbanistica, Comune di Brescia

Elena Todeschini

Dirigente Settore Pianificazione Urbanistica
e Trasformazione Urbana, Comune di Brescia

Francesco Mazzetti

Responsabile Servizio Pianificazione Strategica
e Programmi Complessi di Trasformazione Urbana,
Comune di Brescia

Ruggero Signorini e Gloria Signorini

Collaboratori Ufficio di Piano, Comune di Brescia

Carola Marella

Università degli Studi di Brescia,
Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura,
Territorio, Ambiente e Matematica

Andrea Benedini

Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura
e Studi Urbani

Stefania Boglietti

Servizio Pianificazione Strategica
e Programmi Complessi di Trasformazione Urbana,
Comune di Brescia

Passeggiata

10 aprile | ore 17:30

Via Metastasio

Intervengono

Michela Tiboni

Assessora Rigenerazione Urbana
e Pianificazione Urbanistica, Comune di Brescia

Graziano Lazzaroni

Responsabile Settore Verde Urbano
e Territoriale, Comune di Brescia

Viviana Pochetti

Servizio Pianificazione Strategica
e Programmi Complessi di Trasformazione Urbana,
Comune di Brescia

Alberto Sutura

Responsabile Servizio Pianificazione della Mobilità,
Comune di Brescia

Organizzazione e moderazione

a cura di Urban Center Brescia